



CATALOGO DEL FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2026

PARTECIPA AL FESTIVAL
DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE.

A MAGGIO.

asvis.it | festivalsvilupposostenibile.it

PROMOSSO DA



PARTNER



PARTNER ISTITUZIONALI



MEDIA PARTNER



OFFICIAL GREEN CARRIER



IN COLLABORAZIONE CON



INDICE

Benvenuti al decimo Festival dello Sviluppo Sostenibile	2
Il Festival dello Sviluppo Sostenibile 2026: in tutta Italia, online e nel mondo	4
L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: una sfida per tutto il mondo	6
L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile: da dieci anni al lavoro per attuare l'Agenda 2030	7
Le attività dell'Alleanza	8
Diamo luce alla sostenibilità #asvis10	10
Eventi ASviS	14
ASviS Talk Speciale Festival	32
Extra Festival	40
Local Festival	52
Twin Festival	58

BENVENUTI AL DECIMO FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

La decima edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile rappresenta per l'ASviS un passaggio particolarmente significativo. Non è soltanto il traguardo di un percorso che, in questi anni, ha contribuito a portare l'Agenda 2030 al centro del dibattito pubblico italiano, coinvolgendo istituzioni, imprese, università, territori, media e società civile. È, soprattutto, l'occasione per rinnovare un impegno collettivo in una fase storica segnata da conflitti, disuguaglianze, crisi climatiche, fragilità democratiche e trasformazioni tecnologiche che interrogano profondamente il nostro modello di sviluppo. L'ASviS è nata proprio per diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e favorire un cambiamento capace di tenere insieme dimensione ambientale, sociale, economica e istituzionale.



In questi anni il Festival è diventato uno spazio pubblico di confronto, proposta e partecipazione sempre più ampio, diffuso e inclusivo. Grazie alla forza di una rete che riunisce oltre 300 organizzazioni aderenti e centinaia di esperte ed esperti, l'Alleanza ha contribuito a rafforzare nel Paese la consapevolezza che la sostenibilità non è un tema settoriale, né una formula astratta, ma la condizione necessaria per migliorare la qualità della vita delle persone, ridurre i divari territoriali e sociali, orientare l'innovazione e guardare con responsabilità al futuro.

Questo decennale, dunque, non invita all'autocompiacimento, ma a una assunzione ancora più forte di responsabilità. Sappiamo che i ritardi accumulati rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile sono numerosi e molto rilevanti e che lo stesso concetto di sostenibilità è oggi, troppo spesso, oggetto di resistenze e attacchi. Proprio per questo il Festival vuole essere, ancora una volta, un luogo di ascolto, di elaborazione e di mobilitazione, nel quale far emergere idee, esperienze e soluzioni capaci di accompagnare la trasformazione del Paese.

La decima edizione del Festival vuole parlare a tutte e a tutti: alle istituzioni, alle imprese, ai mondi dell'informazione, della scuola, della cultura, del Terzo Settore e, in particolare, alle giovani generazioni. Perché solo attraverso una collaborazione ampia, concreta e lungimirante sarà possibile costruire futuri sostenibili, giusti e desiderabili. Con questo spirito, l'ASviS rinnova il proprio impegno a mettere competenze, analisi e capacità di proposta al servizio del Paese, affinché la sostenibilità diventi sempre più il criterio guida delle scelte pubbliche e private.

Marcella Mallen
Presidente dell'ASviS



Pierluigi Stefanini
Presidente dell'ASviS



IL FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2026: IN TUTTA ITALIA, ONLINE E NEL MONDO



Il Festival sarà inaugurato come di consueto da una **conferenza stampa** di presentazione, il **21 aprile**, nella storica **Sala A della sede di Rai Radio** di Roma, con la partecipazione dei principali partner del Festival. Le tappe previste per gli eventi dell'ASviS sono:

- **Milano, 6 maggio.** L'apertura della decima edizione del Festival sarà a Milano presso Borsa Italiana, per mettere a fuoco come il settore privato e la finanza possano accelerare la transizione verso la sostenibilità, dall'impact investing ai piani di decarbonizzazione, sottolineando il legame tra sostenibilità e competitività. Attori di sistema, dati, policy e casi aziendali per allineare le strategie agli SDGs saranno al centro dell'evento, insieme alla presentazione del **Rapporto di Primavera dell'Alleanza**, concentrato su scenari futuri, realizzato in collaborazione con il CMCC.
- **Bruxelles, 8 maggio.** La **prima tappa fuori dai confini nazionali del Festival** è organizzata in collaborazione con il Comitato Economico e Sociale Europeo e intende offrire una prospettiva sulla mobilitazione della società civile dell'UE come motore centrale di un processo trasformativo, affinché l'Unione europea diventi l'architetto principale dell'agenda globale post-2030, rafforzando la sua governance attraverso una lungimiranza strategica e un rinnovato impegno nei confronti dei suoi Trattati che ne regolano il funzionamento.
- **Bologna, 11-12-18 maggio.** **Città sostenibili e inclusive e AI.** Negli eventi di Bologna il Festival si occuperà dei temi centrali per la costruzione delle città sostenibili e inclusive, capaci di sostenere comunità resilienti agli effetti dei cambiamenti climatici e demografici. Saranno esplorate le dimensioni legate all'empowerment femminile, concentrandosi

sull'offerta di servizi e di opportunità per ragazze e donne, e sulle potenzialità offerte dell'intelligenza artificiale e i rischi ad essa connessi.

- **Parma, 13 maggio.** Nell'ambito del Festival, Ecosistema Futuro organizza la prima "Piazza sul Futuro", come avvio del percorso di avvicinamento all'Assemblea Nazionale su Futuro del 2027 nell'ambito di Parma "Capitale europea dei giovani".
- **Torino, 14-15 maggio.** Nell'ambito del **Salone Internazionale del Libro di Torino**, ASviS ospita tra le altre cose una riflessione sul tema dell'Intelligenza Artificiale e gli SDGs. L'AI può essere un acceleratore potente per la transizione verso la sostenibilità, ma porta con se rischi reali di bias, consumi energetici, preoccupazioni per il mondo del lavoro e etiche.
- **Bari, 18 maggio.** In un contesto segnato da profonde trasformazioni digitali e ambientali, l'innovazione rappresenta una leva strategica, ma anche una possibile fonte di nuove disuguaglianze. La tappa di Bari esplorerà il ruolo congiunto dell'**innovazione tecnologica** e dell'**innovazione sociale** nella costruzione di modelli di sviluppo sostenibile, equi e accessibili.
- **Genova, 20 maggio.** Nel contesto dell'**Acquario**, il Festival ospiterà una riflessione sul perché ripristinare gli ecosistemi conviene a salute, turismo e lavoro. Il focus sarà sulla connessione tra obiettivi ambientali ed economici, con soluzioni nature-based e tutela della biodiversità nel Mediterraneo, lasciando spazio a innovazione e crescita.
- **Roma, 22-25-27 maggio.** Roma vedrà l'**organizzazione di quattro momenti distinti e ugualmente importanti**. L'evento di chiusura del Festival si svolgerà nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio per illustrare alle istituzioni i risultati della mobilitazione e le proposte emerse per rendere l'Italia un Paese più sostenibile. ASviS organizzerà un evento per celebrare il decennale dell'Alleanza. Inoltre, saranno organizzati due eventi molto diversi di carattere culturale: un concerto, con Rai Radio e Amref per l'Africa Day, e un evento sul ruolo della cultura come abilitatore di sostenibilità.

L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: UNA SFIDA PER TUTTO IL MONDO

Nel settembre 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile e i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs), corredati da 169 Target e 240 indicatori, da raggiungere entro il 2030. Si tratta di un evento storico da vari punti di vista:

- **l'attuale modello di sviluppo** è stato giudicato **insostenibile** non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo;
- **tutti i Paesi sono chiamati a contribuire** - senza più distinzione tra Stati sviluppati, emergenti e in via di sviluppo - a definire una strategia di sviluppo sostenibile per raggiungere gli SDGs e a presentare i risultati all'Onu;
- l'attuazione dell'Agenda 2030 richiede un **forte coinvolgimento di tutte le componenti della società**, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle Università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.



L'ALLEANZA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: DA DIECI ANNI AL LAVORO PER ATTUARE L'AGENDA 2030

L'ASviS è nata il 3 febbraio del 2016 per far crescere nella società, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per il futuro dell'Italia, mettendo in rete coloro che si occupano di aspetti specifici ricompresi negli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**, allo scopo di:

- favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e consumo;
- analizzare le implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile;
- contribuire alla definizione e attuazione di una strategia italiana per il conseguimento degli SDGs, anche utilizzando strumenti analitici che aiutino nella programmazione di politiche per lo sviluppo sostenibile, e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs.

L'Alleanza, che ha celebrato quest'anno il suo decimo anniversario, dal 2024 è un Ente del Terzo Settore, riunisce attualmente oltre 300 aderenti tra le maggiori istituzioni e reti della società civile, che mettono a disposizione oltre mille esperti per contribuire alle attività dell'ASviS attraverso i Gruppi di Lavoro tematici e trasversali. Fanno parte dell'Alleanza associazioni rappresentative delle parti sociali, reti di associazioni della società civile che riguardano specifici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, associazioni di enti territoriali, Università e centri di ricerca pubblici e privati e le relative reti, associazioni di soggetti attivi nei mondi della cultura e dell'informazione, fondazioni e reti di fondazioni, soggetti italiani appartenenti ad associazioni e reti internazionali attive sui temi dello sviluppo sostenibile.

Per maggiori informazioni sull'ASviS consultare il sito www.asvis.it

LE ATTIVITÀ DELL'ALLEANZA

Dialogo istituzionale

L'ASviS ha contribuito a definire e aggiornare la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Presenta periodicamente alle istituzioni nazionali e locali proposte su politiche economiche, sociali e ambientali tra cui quelle - approvate nel 2022 - che hanno modificato per la prima volta i principi fondamentali della Costituzione italiana, e la conseguente introduzione della Valutazione di Impatto Generazionale (VIG). Collabora con numerose pubbliche amministrazioni a livello nazionale e territoriale per l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, ed è menzionata come buona pratica in diversi documenti di rendiconto ufficiale delle istituzioni nazionali ed europee, come la Commissione UE e la Corte dei Conti. Sul sito asvis.it sono disponibili tutte le proposte dell'Alleanza.

Informazione e sensibilizzazione

L'ASviS svolge diverse attività di comunicazione e informazione sui temi della sostenibilità e per diffondere la conoscenza dell'Agenda 2030. Il portale asvis.it offre aggiornamenti quotidiani sui temi della sostenibilità. In collaborazione con ANSA ha lanciato il portale [Ansa2030](https://ansa2030.it). L'ASviS è attiva anche su Facebook ([@asvisitalia](https://www.facebook.com/asvisitalia)) e X ([@ASviSItalia](https://twitter.com/ASviSItalia)), oltre che su LinkedIn, Instagram e YouTube. Attraverso questi canali l'ASviS promuove periodicamente campagne di sensibilizzazione, anche in collaborazione con il mondo dell'arte e della cultura.

Educazione e formazione

L'ASviS svolge varie attività per l'educazione allo sviluppo sostenibile: il Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione, la realizzazione di corsi e-learning disponibili anche per i docenti, oltre ad aver supportato l'introduzione nelle scuole dell'ora di educazione allo sviluppo sostenibile e collaborazioni con la Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS).

Ecosistema Futuro

Lanciata nel 2025, "Ecosistema Futuro" è una partnership, promossa dall'ASviS, per mettere il futuro, o meglio i futuri, al centro della riflessione culturale, politica, economica e sociale del nostro Paese. Assieme a Futu-

ranetwork, offre uno spazio per il pensiero di lungo periodo in ambito di sostenibilità. Per saperne di più: ecosistemafuturo.it e futuranetwork.eu

Il Festival dello Sviluppo Sostenibile

L'ASviS organizza ogni anno il Festival dello Sviluppo Sostenibile: una manifestazione che dura 17 giorni, tanti quanti sono gli SDGs, seguita da milioni di persone. Le edizioni precedenti, a partire dal 2016, hanno visto oltre 7.700 eventi organizzati complessivamente. Il Festival è stato selezionato, per due anni consecutivi, tra i finalisti degli UN SDG Action Awards. Dopo il successo delle prime nove edizioni, il Festival dello Sviluppo Sostenibile 2026 si svolgerà a maggio, in tutta Italia, online e nel mondo. Per saperne di più: festivalsvilupposostenibile.it

Le pubblicazioni ASviS

Dal 2016, l'Alleanza presenta ogni anno il Rapporto ASviS, una pubblicazione che monitora la posizione del Paese rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Grazie a indicatori sintetici innovativi e al contributo dei suoi esperti, il Rapporto illustra dati e proposte concrete per realizzare politiche che migliorino le condizioni di vita della popolazione, riducano le disuguaglianze e aumentino la qualità dell'ambiente. Dal 2020, l'Alleanza pubblica anche un rapporto dedicato all'analisi dei territori. Inoltre, l'Alleanza valuta gli scenari futuri e l'impatto della legislazione in una pubblicazione dedicata. Tematiche più specifiche sono poi approfondite in Quaderni, Position Paper e Policy Brief. È possibile scaricare tutte le pubblicazioni ASviS sul sito avis.it

La misurazione dello sviluppo sostenibile

L'ASviS monitora gli SDGs elaborando strumenti conoscitivi innovativi e misure di sintesi a livello sovranazionale, nazionale e territoriale, analizzando la distanza che separa l'Italia ed i suoi territori dal raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. L'ASviS inoltre supporta gli enti territoriali (Regioni città metropolitane e comuni) nella definizione di strategie di sviluppo sostenibile territoriali. Per saperne di più: avis.it/l-numeri-della-sostenibilita/



DIAMO LUCE ALLA SOSTENIBILITÀ

#asvis10

La nuova campagna ci porta dietro le quinte della sostenibilità, durante le prove tecniche di un simbolico palcoscenico dove luci e ombre diventano metafora per dare visibilità ai traguardi o alle sfide ancora da raggiungere in merito all'Agenda 2030.

Lo spot, realizzato dall'agenzia Next Different e ambientato nel **Teatro di Corte della Reggia di Monza**, rappresenta il seguito ideale della campagna presentata in occasione del Festival di Sanremo, riprendendone ambientazione e linguaggio. Dopo aver «dato voce» nel primo spot ai temi come la parità di genere, le disuguaglianze e le emissioni, questo spot, con la stessa scenografia teatrale, «accende i riflettori» sui traguardi raggiunti nei dieci anni di vita dell'Alleanza e nelle dieci edizioni del Festival, celebrati anche con l'hashtag #asvis10: dall'inserimento in Costituzione dell'ambiente e degli interessi delle future generazioni all'ora di educazione allo sviluppo sostenibile nelle scuole fino all'impegno concreto di molti amministratori locali. Il primo spot, infatti, utilizza la metafora del "soundcheck" per rappresentare la sostenibilità: ciò che sembra un controllo tecnico si trasforma in una rassegna dei principali temi dell'Agenda 2030, dall'occupazione alle disuguaglianze, fino alle emissioni.

"Molte luci sono state accese, molte restano ancora da accendere". Questo il messaggio principale della campagna Festival 2026 in cui il gioco tra palco e regia richiama la necessità di un coordinamento integrato, di una «regia» capace di avere una visione integrata delle dimensioni economica, sociale e ambientale, e sottolinea l'importanza di illuminare il futuro insieme, partecipando al Festival dello Sviluppo Sostenibile. Ogni anno lo spot del Festival viene trasmesso sulle reti Rai, TV e Radio e rilanciato su tutti i canali ASviS.

METTIAMO IN LUCE UN MONDO ACCESSIBILE.



FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2026








PARTECIPA AL FESTIVAL
DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE.

A MAGGIO.

asvis.it | festivalsvilupposostenibile.it

PROMOSSO DA



		4 LUNEDÌ	5 MARTEDÌ	6 MERCOLEDÌ
MATTINA				MILANO. Ritorno al futuro. Investimenti e politiche sostenibili in un mondo instabile
POMERIGGIO				<i>Presentazione Rapporto di Primavera ASviS</i> 
SERA				
	11 LUNEDÌ	12 MARTEDÌ		
MATTINA			BOLOGNA. Al per il futuro. L'intelligenza artificiale che serve: valore, lavoro e competitività nei territori	PARMA. Futuro in corso: giovani idee per l'Italia
POMERIGGIO	BOLOGNA. La città delle donne. Spazi, servizi e lavoro per una nuova idea di cittadinanza			
SERA				
	18 LUNEDÌ			19 MARTEDÌ
MATTINA			GENOVA. Nel blu, dipinto di blu: Tutelare la natura e generare prosperità: clima, biodiversità ed economia nel Mediterraneo	
POMERIGGIO	BOLOGNA. Dall'IA all'IO L'intelligenza artificiale al servizio delle persone (e non il contrario)			
SERA	BARI. Innovazione che include Tecnologia e trasformazione sociale per uno Sviluppo Sostenibile			
	25 LUNEDÌ			26 MARTEDÌ
MATTINA			ROMA. Il Goal necessario: la cultura, fondamento dello Sviluppo Sostenibile	
POMERIGGIO				
SERA	ROMA. CONCERTO PER L'AFRICA DAY			

7 GIOVEDÌ

8 VENERDÌ

BRUXELLES.
La leadership europea
per il futuro



14 GIOVEDÌ

15 VENERDÌ

TORINO.
Il processo all'Intelligenza
Artificiale: acceleratore o
minaccia per lo sviluppo
sostenibile?

TORINO. Mille schegge
di intelligenza artificiale

TORINO. Si fa presto
a dire sostenibilità

TORINO.
Guida ai Comuni
sostenibili



21 GIOVEDÌ

22 VENERDÌ

ROMA.
Costruire il futuro: strategie
per un'Italia sostenibile



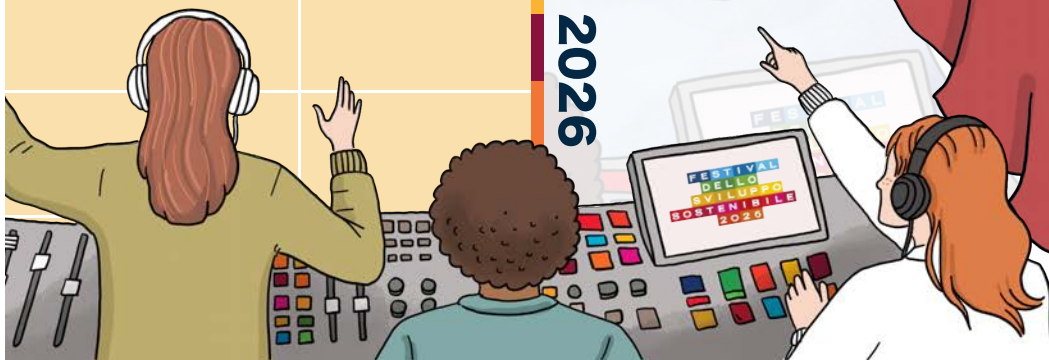
28 GIOVEDÌ

29 VENERDÌ

EVENTI



FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2026





EVENTI ASviS



CONFERENZA STAMPA

21 APRILE

RAI RADIO

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2026

Martedì 21 aprile è stata trasmessa dalla Sala A di Rai Radio in Via Asiago 10 la conferenza stampa di presentazione del decimo Festival dello Sviluppo Sostenibile. Nel corso dell'incontro sono state presentate le centinaia di iniziative che animano il calendario della manifestazione, diffuse su tutto il territorio nazionale, nonché i principali eventi organizzati dall'ASviS e dai suoi oltre 300 Aderenti durante il Festival e la campagna di comunicazione istituzionale.

MILANO

Tutor della tappa



6 MAGGIO

BORSA ITALIANA

RITORNO AL FUTURO. INVESTIMENTI E POLITICHE SOSTENIBILI IN UN MONDO INSTABILE

A Milano la decima edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile si apre con un messaggio preciso: la sostenibilità è un aspetto cruciale delle strategie industriali e finanziarie, non un capitolo accessorio. In una fase in cui le incertezze globali e le transizioni (energetica, digitale, demografica) accelerano, occorre capire come imprese, mercati dei capitali e politiche pubbliche possano ridurre rischi sistemici e, insieme, orientare investimenti e innovazione verso traiettorie orientate ad uno sviluppo sostenibile.

L'ASviS, nei suoi Rapporti, ha già dimostrato in modo scientificamente rigoroso che "la sostenibilità conviene" e che l'inazione impone costi economici e sociali, non solo ambientali. Nell'evento di apertura del Festival 2026 verrà presentato il Rapporto di Primavera 2026 dell'ASviS, orientato agli scenari futuri per il mondo, l'Unione europea e l'Italia, a partire dal quale si alterneranno keynote speech e panel che affronteranno i temi oggi all'attenzione delle imprese e delle istituzioni, dalle modalità per migliorare la competitività al ruolo della finanza in un mondo dominato dall'incertezza, dalla transizione energetica alle politiche pubbliche per assicurare uno sviluppo sostenibile.

L'evento è realizzato in collaborazione con Euronext nel prestigioso Auditorium di Palazzo Mezzanotte in Piazza degli Affari. Ai partecipanti sarà offerto un *light lunch* nella pausa dei lavori.

Nel corso dell'evento sarà presentato il **Rapporto di Primavera ASviS**
(si veda pag. 47)

BRUXELLES

Tutor della tappa

FERRERO

8 MAGGIO

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

LA LEADERSHIP EUROPEA PER IL FUTURO

Con l'avvicinarsi della scadenza del 2030, l'Unione europea si trova ad affrontare un momento cruciale: accelerare l'azione verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, preparandosi al contempo a plasmare il futuro. In un contesto caratterizzato da crisi sovrapposte – instabilità geopolitica, sconvolgimenti climatici, frammentazione sociale e incertezza economica - la necessità di un modello di sviluppo lungimirante, integrato e resiliente non è mai stata così urgente. Riconosciuta dalle Nazioni Unite come una delle iniziative nazionali multistakeholder più avanzate per l'attuazione dell'Agenda 2030, ASviS porta a Bruxelles un'esperienza unica nella mobilitazione di istituzioni, imprese e società civile attorno a una visione condivisa di sviluppo sostenibile.

Questo evento mira a portare tale esperienza a livello europeo, contribuendo a una visione audace e concreta del ruolo dell'UE nell'agenda globale post-2030. Sebbene l'Unione europea si fondi su valori solidi - sanciti dagli articoli 2 e 3 del Trattato sull'Unione europea - e benefici di un modello socio-economico unico, le attuali traiettorie politiche rischiano di comprometterne la leadership a lungo termine. Una governance frammentata, quadri di investimento insufficienti e una persistente dipendenza dal PIL come principale indicatore di progresso limitano la capacità dell'Unione di affrontare i rischi sistemici e cogliere le opportunità di trasformazione. Sulla base dei risultati del Vertice sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile del 2023 e in vista del Vertice del Futuro, questo evento auspica un passaggio da un progresso incrementale a una trasformazione sistemica. L'obiettivo è quello di dare alla società civile europea gli strumenti per agire da catalizzatore per un rinnovato progetto europeo, che non solo realizzi l'Agenda 2030, ma che contribuisca attivamente a plasmare un futuro equo, sostenibile e resiliente anche dopo la sua scadenza. Sfruttando il suo modello unico, l'Unione europea può - e deve - posizionarsi come leader globale nella definizione del paradigma di sviluppo post-2030.

BOLOGNA

Tutor della tappa

camst:
group

cefla
Making Your Life Better.


FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA
1473

 **GRUPPO
HERA**

IMA  SPA

lepida

T>per
Cambia il movimento

11 MAGGIO



ORATORIO SAN FILIPPO NERI

LA CITTÀ DELLE DONNE. SPAZI, SERVIZI E LAVORO PER UNA NUOVA IDEA DI CITTADINANZA

Una città a misura di donna non è una città pensata per una sola parte della popolazione: è una città più giusta, più accessibile, più intelligente per tutte e tutti. È una città che riconosce i bisogni concreti delle persone, che organizza servizi e spazi partendo dalla vita reale, che rende più semplice conciliare tempi di vita e tempi di lavoro, che contrasta le disuguaglianze e amplia libertà, autonomia e partecipazione.

Nel quadro del Festival dello Sviluppo Sostenibile, l'evento di Bologna dedicato alle tematiche del Goal 5 "Parità di Genere", intende mettere al centro una domanda cruciale: come si costruisce una città capace di rimuovere gli ostacoli che ancora oggi limitano la piena cittadinanza delle donne? La risposta riguarda molti ambiti insieme: le politiche pubbliche, la progettazione urbana, la mobilità, il welfare territoriale, la sicurezza, il lavoro, il sistema dei servizi e il ruolo delle imprese. Si tratta quindi di un tema trasversale, che unisce tutti gli altri Obiettivi dell'Agenda 2030, a partire dal Goal 11.

A partire dalle esperienze delle amministrazioni locali, il confronto metterà in luce pratiche e politiche che incidono davvero sulla vita quotidiana: dai servizi per l'infanzia e per la non autosufficienza ai consultori

e ai centri antiviolenza, dalla qualità degli spazi pubblici alla prossimità dei servizi, fino agli strumenti che aiutano a contrastare l'uscita dal lavoro legata alla genitorialità e al peso sproporzionato del lavoro di cura. In parallelo, l'evento darà spazio anche al ruolo delle imprese, chiamate a contribuire alla costruzione di contesti professionali più equi, inclusivi e capaci di valorizzare il talento femminile, anche attraverso il welfare aziendale, la flessibilità organizzativa, le opportunità di carriera e una nuova cultura del lavoro.

A ottant'anni dal riconoscimento del diritto di voto alle donne, Bologna offre una cornice particolarmente significativa per questa riflessione. La ricorrenza invita infatti non solo a celebrare una conquista storica, ma anche a interrogarsi su ciò che ancora manca perché cittadinanza, libertà e partecipazione siano davvero piene. In questo senso, parlare di "città delle donne", significa parlare del futuro delle città, della loro capacità di essere inclusive, sostenibili e attente alle persone.

Perché una città che funziona meglio per le donne è, in definitiva, una città che funziona meglio per tutte e tutti.

12 MAGGIO

ORATORIO SAN FILIPPO NERI

AI PER IL FUTURO. L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CHE SERVE: VALORE, LAVORO E COMPETITIVITÀ NEI TERRITORI

Organizzato nel quadro del Festival dello Sviluppo Sostenibile, l'evento propone una riflessione concreta e multidisciplinare su una delle trasformazioni più profonde del nostro tempo: l'impatto dell'intelligenza artificiale sul sistema produttivo, sui servizi essenziali e sul lavoro. Il programma mette infatti a confronto istituzioni, mondo della ricerca e imprese. L'intelligenza artificiale non è più un tema del futuro, ma una leva già attiva che sta cambiando processi decisionali, organizzazione del lavoro, capacità di analisi, servizi ai cittadini e modelli di business. Per questo è necessario superare sia gli entusiasmi acritici sia le letture esclusivamente difensive: la vera sfida è comprendere come governare l'innovazione, orientandola verso obiettivi di competitività, inclusione, qualità del lavoro e sostenibilità.

L'evento nasce con questo obiettivo: offrire uno spazio di confronto alto ma operativo su come l'AI possa diventare uno strumento utile alla trasformazione sostenibile del sistema economico e sociale. Da un lato, l'attenzione si concentra sui servizi essenziali, ambito nel quale l'intelligenza artificiale può contribuire a migliorare efficienza, accessibilità, capacità predittiva e personalizzazione delle risposte. Dall'altro, il focus si sposta sulle imprese e sul lavoro, per interrogarsi su rischi e opportunità: dall'aumento della produttività alla ridefinizione delle competenze, dalla qualità dell'occupazione alla necessità di accompagnare la transizione con visione strategica e responsabilità.

Bologna ed Emilia-Romagna rappresentano un contesto particolarmente adatto a questa discussione, grazie alla presenza di un ecosistema che intreccia manifattura avanzata, ricerca, innovazione digitale e attenzione alla coesione territoriale. Il dialogo tra soggetti diversi - pubblici e privati, scientifici e produttivi - permette così di leggere l'AI non come un fenomeno astratto, ma come una questione che tocca da vicino il modo in cui produciamo, lavoriamo e organizziamo i servizi. In linea con lo spirito del Festival dello Sviluppo Sostenibile, l'iniziativa intende quindi promuovere una visione dell'intelligenza artificiale come tecnologia da orientare al bene comune: capace di rafforzare la competitività delle imprese, ma anche di generare benefici diffusi, ridurre inefficienze, sostenere l'innovazione responsabile e contribuire a uno sviluppo più equo, resiliente e sostenibile.

18 MAGGIO

MAST AUDITORIUM



DALL'IA ALL'IO. L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE AL SERVIZIO DELLE PERSONE (E NON IL CONTRARIO)

In una fase storica in cui l'intelligenza artificiale sta trasformando il modo in cui produciamo, lavoriamo, apprendiamo, comunichiamo e prendiamo decisioni, la domanda decisiva non è soltanto che cosa l'IA possa fare, ma quale idea di società vogliamo costruire attraverso il suo sviluppo. Dall'IA all'IO nasce da qui: dalla necessità di riportare al centro la persona, i suoi diritti, le sue capacità, la qualità della democrazia e il bene comune.

L'incontro affronta uno dei grandi snodi del nostro tempo con un approccio trasversale, accessibile e orientato al futuro. L'ASviS, infatti, ha indicato tra le proprie priorità quella di aumentare la consapevolezza sull'Agenda 2030 attraverso nuovi linguaggi, stimolare il pensiero di lungo termine e accompagnare istituzioni, imprese e società civile nell'integrazione della sostenibilità nelle scelte pubbliche e private. L'intelligenza artificiale è oggi uno dei terreni in cui queste sfide si intrecciano in modo più evidente.

L'evento intende quindi superare sia gli entusiasmi acritici sia le letture esclusivamente allarmistiche, per proporre una domanda più profonda: come governare l'innovazione affinché rafforzi, e non indebolisca, la dignità delle persone, la qualità dell'informazione, la coesione sociale, la competitività sostenibile delle organizzazioni e la tenuta delle istituzioni democratiche? Il tema investe infatti il lavoro, l'educazione, i diritti, la comunicazione, l'energia, i consumi, la produttività e l'equità. La stessa ASviS ha evidenziato che le nuove tecnologie digitali, in assenza di adeguate regole, possono aumentare la concentrazione della ricchezza e compromettere il funzionamento dei processi democratici; allo stesso tempo, l'IA può diventare un alleato prezioso nella produzione e diffusione della conoscenza, se orientata con responsabilità e trasparenza. L'evento vuole mettere in relazione innovazione tecnologica e responsabilità collettiva, perché la vera sfida non è adattare le persone all'intelligenza artificiale, ma orientare l'intelligenza artificiale a una società più giusta, inclusiva e sostenibile.

La tappa di Bologna del Festival vedrà inoltre l'organizzazione dei seguenti eventi a cura della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna:

- **11 maggio**, Oratorio San Filippo Neri - Evento con Nadia Urbinati, Matteo Lepore e Enrico Giovannini condotto da Pandora Rivista
- **12 maggio**, Arena del Sole - Una Settimana per una Vita Sana
- **12 maggio**, Palazzo Magnani - Presentazione del libro di Francesca Battistoni - Daniela Freddi "Corpi intermedi, società civile ed economia sociale" con Fabrizio Barca e Enrico Giovannini
- **14 maggio**, Libreria Coop Ambasciatori - Presentazione del libro di Andrea Ferrazzi ed. Marietti (curia) con Giuseppe Argirò e Alberto Melloni

PARMA

13 MAGGIO

RIDOTTO DEL TEATRO REGIO

ECOSISTEMA
FUTURO

FUTURO IN CORSO: GIOVANI IDEE PER L'ITALIA

Anche quest'anno Ecosistema Futuro organizza un'intera giornata dedicata al tema del futuro, alla partecipazione dei giovani e alle future generazioni. Un evento realizzato nel Teatro Regio di Parma insieme al Comune, al Consiglio Locale Giovani e in partnership con Factanza Media. Verrà lanciato ufficialmente il percorso che porterà alla prima Assemblea Nazionale sul Futuro, un'assemblea civica nazionale la cui prima seduta si terrà nel 2027 in occasione di Parma Capitale Europea dei Giovani, e che avrà il mandato di formulare proposte di lungo-termine per il futuro dell'Italia. Nel corso della mattinata verrà inoltre presentata la Costituente - l'organo composto da 40 under-35 e 10 mentors, personalità che hanno ricoperto in passato altissime cariche dello Stato - che scriverà le regole dell'Assemblea e ne proporrà i temi principali. Verrà infine lanciato il format delle Piazze sul Futuro, un percorso di partecipazione civica diffusa e dal basso che nel corso del 2026 attraverserà tutta l'Italia con iniziative, assemblee e dibattiti sull'Italia che vogliamo nel 2050 e oltre. Si discuterà di lavoro, energia, innovazione e governance con interventi di esperte e esperti di varie generazioni.

Nel pomeriggio si terrà poi la prima Piazza sul Futuro, con 80-100 partecipanti (in maggioranza giovani) che si confronteranno sui futuri possibili davanti a noi, sceglieranno un proprio futuro desiderabile, e faranno proposte concrete da attuare oggi per realizzare questo futuro. I lavori si svolgeranno in sei workshop tematici: 1) casa e politiche dell'abitare; 2) emergenza climatica e territori; 3) educazione e futuro; 4) lavoro, stipendi e reddito; 5) salute e disuguaglianze; 6) intelligenza artificiale e nuove tecnologie. E tu, quale Italia vuoi nel 2050?

TORINO

Tutor della tappa



14 MAGGIO

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO



2026-2076. DALL'HOMO SAPIENS ALL'HOMO AUGMENTATUS

La nuova edizione della collana curata da Futuranetwork si concentrerà sul percorso dall'Homo Sapiens al cosiddetto Homo augmentatus, affrontando le sfide che attendono l'evoluzione dell'essere umano nei prossimi 50 anni, tra rivoluzione tecnologica, cambiamento climatico, transizione demografica e le altri grandi sfide di questo secolo. Sarà un momento di dialogo tra esperti sulle trasformazioni che segneranno i prossimi cinquant'anni. Tra rivoluzione tecnologica, intelligenza artificiale, cambiamento climatico e dinamiche demografiche, l'evento esplora come evolveranno società, lavoro e relazioni, interrogando il futuro per immaginare modelli più equi e sostenibili.

Per saperne di più sulla pubblicazione, si veda pag. 49

14 MAGGIO

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO

SI FA PRESTO A DIRE SOSTENIBILITÀ

Nel 2026, imprese, istituzioni e organizzazioni del terzo settore si muovono in un contesto comunicativo ad alta complessità: da un lato, cresce la pressione verso trasparenza e rendicontazione; dall'altro, aumentano i rischi reputazionali, le accuse di incoerenza e la sfiducia diffusa nei

confronti dei messaggi pubblici. Il risultato è una tensione sempre più evidente: tra chi continua a raccontare la sostenibilità e chi, sempre più spesso, sceglie di non farlo. Accanto ai fenomeni ormai noti di greenwashing, si è consolidato da qualche anno anche il greenhushing, ovvero la scelta strategica di ridurre o evitare la comunicazione delle proprie azioni sostenibili per timore di critiche, strumentalizzazioni o errori. Una tendenza sempre più rilevante nel mondo delle imprese, ma che inizia a coinvolgere anche il terzo settore e le istituzioni. A rendere ancora più complesso il quadro contribuisce un ecosistema informativo dominato da piattaforme digitali, algoritmi e intelligenza artificiale generativa, che non solo amplificano i contenuti, ma ne influenzano profondamente forma, diffusione e percezione. Sono gli algoritmi spesso a determinare ormai cosa vediamo, capiamo e ricordiamo. In questo scenario, la sostenibilità rischia di diventare una parola esposta a due derive opposte: iper-narrazione eccessiva e poco credibile, oppure silenzio prudente, ma altrettanto problematico. È all'interno di questa evoluzione che si inserisce il percorso del format "Si fa presto a dire sostenibilità", che negli anni ha accompagnato e interpretato i cambiamenti della comunicazione: dalla necessità di smascherare il greenwashing (2022), alla ricerca di nuovi linguaggi più accessibili e inclusivi (2023), fino al ruolo di media e influencer nella costruzione dell'informazione (2024) e alla crisi della credibilità segnata da disinformazione e polarizzazione (2025). Oggi, la domanda si fa ancora più radicale: chi costruisce davvero il significato della sostenibilità - e con quali responsabilità? Perché, se è vero che si fa presto a dire sostenibilità, oggi il rischio è duplice: dirla male o non dirla affatto. La sfida è evitarli entrambi, difendere il significato di "sostenibilità" e tornare a costruire una comunicazione che sia, prima di tutto, credibile, verificabile e condivisa.

Nel corso dell'evento sarà pubblicato il nuovo volume ASviS sul turismo accessibile. Si veda pag. 49

15 MAGGIO

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO

PROCESSO ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: ACCELERATORE O MINACCIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE?

L'evento intende mettere l'AI su un immaginario «banco degli imputati» rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030. Saranno organizzate due squadre: l'accusa ricorderà come l'AI rischia di aumentare le disuguaglianze, consuma enormi quantità di energia, amplifica disinformazione e bias; allo stesso tempo, la difesa sosterrà come l'AI è uno strumento decisivo per accelerare la transizione ecologica e sociale. Un giudice guiderà il dibattito e alla fine emetterà una "sentenza".

15 MAGGIO

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO

GUIDA AI COMUNI SOSTENIBILI

ASviS e la Rete dei Comuni Sostenibili presenteranno nell'ambito del Festival l'edizione aggiornata della Guida ai Comuni Sostenibili, compendio indispensabile per esplorare il mondo della sostenibilità dei territori locali, con esempi di buone pratiche.

BARI

Tutor della tappa



18 MAGGIO

POLITECNICO DI BARI

INNOVAZIONE CHE INCLUDE. TECNOLOGIA E TRASFORMAZIONE SOCIALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'appuntamento di Bari del Festival dello Sviluppo Sostenibile si configura come uno spazio di confronto avanzato su come innovazione tecnologica e innovazione sociale possano congiuntamente contribuire alla costruzione di modelli di sviluppo più sostenibili, equi e accessibili. L'iniziativa promuove una visione integrata della sostenibilità, che mette al centro persone, comunità e territori, favorendo il dialogo tra ricerca, imprese, istituzioni e Terzo settore.

L'evento intende contribuire a una consapevolezza comune: un'innovazione che non include non è sostenibile. Solo integrando progresso tecnologico, inclusione sociale e coesione territoriale sarà possibile costruire un percorso di sviluppo realmente resiliente e orientato al futuro.

Nel corso dell'evento sarà presentata la piattaforma di buone pratiche territoriali BEST (Buone Esperienze per la Sostenibilità dei Territori)

GENOVA

Tutor della tappa



20 MAGGIO

ACQUARIO DI GENOVA

NEL BLU, DIPINTO DI BLU. TUTELARE LA NATURA E GENERARE PROSPERITÀ: CLIMA, BIODIVERSITÀ ED ECONOMIA NEL MEDITERRANEO

Nel quadro del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2026, la tappa di Genova rappresenta un'occasione particolarmente significativa per riportare al centro del dibattito pubblico il legame profondo tra tutela della biodiversità, crisi climatica e futuro dei sistemi economici e sociali. La scelta dell'Acquario di Genova, luogo simbolico per la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente marino, ci ricorda che il Mediterraneo non è soltanto uno spazio geografico e culturale cruciale per il nostro Paese, ma anche un ecosistema fragile, esposto a pressioni crescenti e al tempo stesso ricco di opportunità per costruire modelli di sviluppo più sostenibili.

L'evento intende approfondire il valore della biodiversità marina e costiera non solo come patrimonio naturale da proteggere, ma anche come condizione essenziale per il benessere delle persone, la resilienza dei territori e la prosperità delle economie. A partire da questa consapevolezza, la giornata offrirà un confronto sul ruolo della blue economy come spazio in cui far convergere sostenibilità ambientale, ricerca scientifica, innovazione tecnologica e responsabilità economica. La sfida è duplice: da un lato, valorizzare le opportunità offerte dal mare in termini di lavoro, impresa, logistica, energia, conoscenza e servizi ecosistemici; dall'altro, evitare che lo sfruttamento delle risorse marine e costiere comprometta proprio quel capitale naturale da cui ogni prospettiva di sviluppo dipende. In questa prospettiva, la blue economy può diventare un laboratorio

concreto per immaginare una transizione capace di coniugare competitività, tutela della natura e interesse collettivo.

Per questo, la tappa di Genova riunirà scienziati, rappresentanti delle istituzioni, del settore privato, del mondo della ricerca e della società civile, nella convinzione che solo un dialogo aperto e multidisciplinare possa generare soluzioni efficaci e all'altezza delle trasformazioni in corso. Il confronto tra punti di vista diversi, competenze specialistiche ed esperienze operative consentirà di mettere in luce criticità, buone pratiche e traiettorie possibili per il Mediterraneo e per il Paese, rafforzando l'idea che la transizione ecologica debba essere costruita attraverso alleanze ampie, fondate sulla conoscenza e orientate al bene comune.

Nel corso dell'evento sarà presentato il position paper del GdL 11, si veda pag. 47

ROMA

22 MAGGIO

SALA DELLA REGINA, CAMERA DEI DEPUTATI

COSTRUIRE IL FUTURO: STRATEGIE PER UN'ITALIA SOSTENIBILE

Nel 2026 mancano quattro anni alla scadenza dell'Agenda 2030. Quattro anni che rappresentano una finestra decisiva per orientare le scelte pubbliche e private verso uno sviluppo equo, sostenibile e competitivo.

Il contesto globale è profondamente cambiato rispetto al 2015. Le crisi geopolitiche, il rallentamento del multilateralismo, l'intensificarsi degli eventi climatici estremi e l'aumento delle disuguaglianze stanno incidendo direttamente sulle economie, sulle democrazie e sulla coesione sociale.

Parallelamente, si chiude una stagione straordinaria di investimenti pubblici legata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il PNRR ha rappresentato un'occasione senza precedenti per accelerare la transizione ecologica e digitale, con molte occasioni non perfettamente centrate. Ma il 2026 segna anche la fine di quel ciclo.

Si apre quindi una fase nuova e delicata. Il finanziamento dello sviluppo sostenibile nei prossimi quattro anni non potrà più poggiare su risorse eccezionali. Sarà necessario poter contare su una "regia" in grado di coordinare le diverse leve attuative:

- l'utilizzo strategico dei Fondi di coesione europei;
- la coerenza tra programmazione economica, politica industriale e obiettivi climatici e sociali;
- la mobilitazione strutturale della finanza privata;
- la riduzione dei costi dell'inazione.

La questione non è soltanto finanziaria. È politica. Riguarda le priorità di bilancio, gli incentivi fiscali, la regolazione dei mercati, la stabilità normativa e la capacità di creare fiducia.

L'Italia si prepara alla presentazione della Voluntary National Review del 2026 alle Nazioni Unite. Questo appuntamento rappresenta un momento cruciale per verificare non solo i progressi compiuti, ma anche la credibilità del percorso futuro.

L'evento conclusivo del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2026, ospitato nella Sala della Regina della Camera dei Deputati, intende offrire uno spazio di confronto tra istituzioni nazionali, europee e internazionali, mondo economico, finanza e società civile, per individuare scelte concrete per i prossimi quattro anni.

A quattro anni dalla scadenza dell'Agenda 2030, non è più il tempo delle dichiarazioni.

È il tempo delle decisioni. E delle risorse per sostenerle.

25 MAGGIO



RADIO RAI

AFRICA DAY: UN CONCERTO PER L'AFRICA

Frutto della collaborazione tra Rai Radio, Amref e ASviS, il concerto per l'Africa Day nasce con l'obiettivo di promuovere un racconto diverso e partecipato del continente africano, mettendo al centro la musica come linguaggio universale e strumento di connessione. Il 25 maggio, in diretta su Radio 2, celebreremo l'Africa con un concerto dal vivo che intreccia suoni, storie e visioni. Sul palco si alterneranno artisti italiani e afrodiscendenti, insieme ad alcuni degli artisti incontrati durante il viaggio, ospiti speciali di una serata che unisce musica e racconto. Un evento nel segno della Teranga, parola-simbolo del Senegal, che significa ospitalità e accoglienza, e che diventa il filo conduttore dell'intera serata.

27 MAGGIO

ISTITUTO CENTRALE PER LA GRAFICA

IL GOAL NECESSARIO: LA CULTURA, FONDAMENTO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Le crisi globali che attraversano il nostro tempo – dall'emergenza climatica e dalla perdita di biodiversità alle crescenti tensioni geopolitiche, fino alle rapide trasformazioni tecnologiche generate dall'intelligenza artificiale - mettono in evidenza la necessità di ripensare i modelli di sviluppo in chiave realmente sostenibile. In questo scenario, la cultura rappresenta una dimensione trasversale e strategica, capace di orientare i processi di cambiamento, rafforzare la coesione sociale, promuovere il dialogo tra i popoli e garantire il pieno riconoscimento dei diritti culturali come parte integrante dei diritti umani. È dunque a pieno titolo un Obiettivo da perseguire nella rinnovata sfida per lo sviluppo sostenibile. Le istituzioni culturali hanno in questi anni sviluppato politiche e raccomandazioni per incorporare l'Agenda 2030 nelle loro strategie e azioni. Nonostante ciò, il ruolo della cultura continua a essere marginale nei principali quadri di riferimento dello sviluppo sostenibile, configurandosi come il "Goal mancante" nelle politiche globali e nazionali.

In questo contesto si inserisce "Il Goal necessario: la cultura, fondamento dello sviluppo sostenibile", un evento di mezza giornata che si terrà presso l'Istituto Centrale per la Grafica, realizzato in collaborazione con il Ministero della Cultura. L'iniziativa si propone di creare uno spazio di confronto tra istituzioni e portatori di interesse per riflettere sulla centralità delle politiche culturali come leva fondamentale per affrontare le sfide del presente e del futuro.

L'appuntamento, inserito nella tappa romana del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2026, offrirà l'occasione per approfondire gli impegni assunti nelle sedi multilaterali e discutere le modalità per integrarli efficacemente nel quadro delle politiche nazionali, contribuendo alla definizione di priorità e linee guida per la cultura al 2030 e oltre. L'evento riprende gli ambiti delle politiche per la cultura e lo sviluppo sostenibile della dichiarazione MONDIACULT 2025. In particolare, sono previsti quattro panel con un focus sui "diritti culturali come diritti umani", su "cultura, patri-

monio culturale e azione per il clima”, su “economia culturale e lavoro dignitoso” e “cultura ed educazione”.

Le giovani generazioni, sempre più consapevoli delle sfide contemporanee e dei valori promossi dall’Agenda 2030, sono protagoniste della seconda parte dell’evento, dedicato alla premiazione delle scuole vincitrici del concorso “Facciamo 17 Goal. Whole School Approach per l’educazione allo sviluppo sostenibile”, promosso dall’ASviS in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del Merito. Questo momento vuole dare spazio alle testimonianze di come il Whole School Approach trasformi gli istituti scolastici in presidi di cultura sostenibile, luoghi dove la cultura abilita pratiche quotidiane di sviluppo sostenibile, formando cittadini consapevoli e capaci di abitare il mondo in modo equo, pacifico e rigenerativo.



ASviS TALK SPECIALE FESTIVAL

I Gruppi di Lavoro dell'Alleanza realizzano eventi di approfondimento «verticale» su alcune delle tematiche chiave della sostenibilità. Gli eventi, trasmessi in streaming sui canali dell'Alleanza, saranno l'occasione per importanti riflessioni con esperte e esperti dei vari temi. Di seguito sono riportati in ordine di tematica trattata. I Talk sono condotti da Chiara Giallonardo.



INSICUREZZA ALIMENTARE, INSICUREZZA SOCIALE

L'evento, promosso dai Gruppi di lavoro ASviS sui Goal 2-12 e 1-10, intende offrire una lettura integrata dell'insicurezza alimentare in Italia, superando l'approccio tradizionale centrato sulla sola disponibilità di cibo e riconoscendone la natura multidimensionale, dinamica e profondamente connessa alle disuguaglianze sociali. A partire dalle evidenze e dalle analisi sviluppate dai Gruppi di lavoro ASviS sui Goal 2-12 e 1-10, l'incontro metterà in dialogo dati, esperienze e proposte operative, valorizzando il contributo di istituzioni, ricerca e società civile.

Nel corso dell'iniziativa sarà presentato il Position Paper "Insicurezza alimentare in Italia: lettura multidimensionale e proposte per il cambiamento" (si veda pag. 48), elaborato congiuntamente dai due Gruppi di lavoro, che raccoglie e sistematizza conoscenze ed esperienze, traducendole in raccomandazioni di policy e proposte operative orientate all'azione.

L'obiettivo è contribuire a un cambio di prospettiva nelle politiche pubbliche e nelle pratiche, promuovendo un approccio integrato che riconosca il cibo come diritto umano e rafforzi le condizioni per garantire a tutte e tutti un accesso equo e consapevole all'alimentazione.



CLIMA E SALUTE: UNA SFIDA SISTEMICA

La crisi climatica e ambientale rappresenta una sfida sistemica che incide direttamente sulla salute pubblica, sulla sicurezza e sulla coesione sociale. Eventi climatici estremi, diffusione di malattie infettive, inquinamento atmosferico e idrico, insicurezza alimentare e migrazioni ambientali stanno ridefinendo le priorità delle politiche sanitarie e ambientali.

In questo scenario, i nuovi assetti geopolitici, il progressivo indebolimento del multilateralismo e il calo di fiducia nei confronti delle istituzioni internazionali sollevano interrogativi rilevanti sul futuro della governance globale della salute. L'evento intende affrontare i seguenti nodi strategici:

1. clima e salute come questione di sicurezza umana, oltre una visione settoriale delle politiche pubbliche;
2. implicazioni nazionali delle politiche clima-salute e coordinamento tra ambiente e sanità;
3. ruolo della governance internazionale in un contesto geopolitico in evoluzione.





ORGANIZZAZIONI GIOVANILI

CHE GIORNO SARÀ DOMANI? L'AGENDA 2030 ATTRAVERSO LE GIOVANI GENERAZIONI

A dieci anni dalla sottoscrizione dell'Agenda 2030, emerge un dato inequivocabile: le giovani generazioni palesano una maggiore conoscenza dei principi dello sviluppo sostenibile e una consapevolezza di progressi e arretramenti, malgrado rimangano troppo spesso ai margini dei processi decisionali che riguardano il loro presente e il loro futuro.

L'iniziativa intende dunque ribaltare questa dinamica e ripercorrere alcuni fenomeni sociali italiani attraverso le esperienze e le proposte delle giovani generazioni, dalla centralità delle esperienze studentesche per un'istruzione di qualità, al paradosso di un mercato del lavoro che fatica a valorizzare i talenti under 35, all'impatto del contesto di origine.

Frutto della sinergia tra i Gruppi di Lavoro dedicati ai Goal 4, 8, 10 e al GdL Trasversale Giovani, l'evento vuole fornire a istituzioni e società civile elementi concreti per un percorso di sviluppo che non sia solo "per" i giovani, ma costruito "con" i giovani, attraverso quattro lenti fondamentali: Istruzione di qualità (Goal 4), Lavoro e formazione (Goal 8), Contrasto alle disuguaglianze (Goal 10), Attivismo civico.



LA NATURE RESTORATION LAW E LA VALUTAZIONE DI IMPATTO GENERAZIONALE

La crisi ecologica accelera senza sosta, aggravata da un quadro internazionale segnato dal declino del multilateralismo e dall'indebolimento delle istituzioni nate per garantire pace e cooperazione. La perdita di biodiversità raggiunge ritmi mai registrati, con un milione di specie a rischio estinzione ed ecosistemi terrestri e acquatici profondamente alterati dalle attività umane. La pressione dell'agricoltura intensiva, il degrado di territorio e suolo nonché delle risorse idriche e la trasformazione dei cicli naturali, esacerbate dai cambiamenti climatici, hanno reso l'umanità - appena lo

0,01% della biomassa vivente - una forza dominante in grado di ridisegnare gli equilibri planetari. Con gli ecosistemi in rapido deterioramento e con le conseguenti crescenti minacce al benessere delle persone, emerge l'urgenza non solo di conservare la natura rimasta, ma di ripristinare ciò che è stato danneggiato. È la direzione indicata dal Decennio ONU per il Ripristino degli Ecosistemi e, in Europa, dalla Nature Restoration Law, approvata nel 2024, che introduce l'obbligo di ripristino ecologico e richiama la responsabilità delle generazioni presenti verso quelle future.

In Italia, questi impegni si intrecciano con le recenti modifiche costituzionali a tutela di ambiente, biodiversità ed ecosistemi, e con la legge del 2025 che impone la Valutazione di Impatto Generazionale per ogni nuova politica pubblica. L'evento ASviS del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2026 approfondirà gli strumenti, i nodi e le opportunità legate all'attuazione concreta di questo nuovo quadro normativo, in un contesto globale sempre più complesso.



QUALE TECNOLOGIA PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA? IL MITO DELLA NEUTRALITÀ TECNOLOGICA

Un dibattito sulla neutralità tecnologica nel contesto italiano che apre riflessioni cruciali sul ruolo delle diverse fonti energetiche. Queste, infatti, non sono mai completamente neutrali: ciascuna comporta impatti ambientali, economici e sociali differenti, che incidono sulle scelte politiche e industriali. Tra transizione ecologica e innovazione, il Paese si trova a dover scegliere quale modello energetico adottare per il presente e per un futuro sostenibile.



INFRASTRUTTURE E INNOVAZIONE. QUALI STRATEGIE DOPO IL PNRR?

La scadenza prossima del PNRR apre una serie di interrogativi relativamente a come dare continuità ad un piano che ha consentito all'Italia di crescere sotto diversi punti di vista.

Un ambito caratterizzato da effetti positivi è quello dello sviluppo infrastrutturale, dove la sostenibilità ha costituito un riferimento costante, modificandone obiettivi e modalità di progettazione e realizzazione delle opere.

Eguale, un ruolo rilevante lo continueranno a svolgere la digitalizzazione e le innovazioni ad essa collegate.

Così come va valorizzata quanto di positivo, in termini culturali e di efficienza, avvenuto sul fronte della gestione amministrativa da parte delle stazioni appaltanti pubbliche.

L'esperienza del PNRR diventa pertanto un punto di riferimento per il futuro del sistema infrastrutturale italiano. Ma perché questo processo continui ad essere virtuoso è essenziale trovare risorse finanziarie adeguate, sapendo coniugare una qualità progettuale attenta ai diversi aspetti della sostenibilità, ambientale, sociale e di governance, con il mondo finanziario, in particolare quello che guarda al "green" come un fattore di garanzia degli investimenti.



SVILUPPO SOSTENIBILE PER LE REGIONI MONTANE: DALLA MARGINALITÀ ALLA CENTRALITÀ

L'incontro ha l'obiettivo di illustrare e discutere il Position Paper "Sviluppo sostenibile per le regioni montane: dalla marginalità alla centralità", realizzato dal sottogruppo "Aree interne e Montagna" del Gruppo di lavoro ASviS sul Goal 11.

Il Position Paper propone di trasformare la montagna da area marginale a pilastro strategico nazionale. Analizza l'attuale quadro normativo nazionale ed europeo e le sfide critiche che interessano i territori montani italiani nel contesto dell'Agenda 2030 e della crisi climatica. Partendo dalla Legge 131/2025 e dalla valorizzazione del capitale naturale, il documento suggerisce interventi concreti per contrastare lo spopolamento e la crisi climatica, garantendo uno sviluppo equo e sostenibile alle comunità montane.



COME USCIRE DAL DISORDINE MONDIALE. ANALISI, IDEE E PROPOSTE PER SUPERARE GLI SCENARI DI CRISI E RAFFORZARE IL MULTILATERALISMO

Il sistema multilaterale fondato sul diritto internazionale e sulla cooperazione tra Stati attraversa una crisi profonda. Guerre, nuove rivalità geopolitiche, nazionalismi e tensioni tra potenze stanno erodendo progressivamente gli strumenti di dialogo e negoziazione che hanno sostenuto la governance globale negli ultimi decenni.

I beni pubblici globali - pace, sicurezza alimentare, clima, biodiversità, riduzione delle disuguaglianze - sono sempre più difficili da proteggere. La cooperazione internazionale e il sistema degli aiuti sono in discussione, mentre le crisi globali si moltiplicano e si rafforzano reciprocamente: conflitti armati, povertà e disuguaglianze crescenti, emergenze climatiche e perdita di biodiversità. Eppure qualcuno si muove. È indispensabile uscire dal disordine rafforzando i processi di dialogo e cooperazione che continuano e si rilanciano in forme nuove.

Iniziative come il Patto per il Futuro delle Nazioni Unite, nuove alleanze tematiche sui beni pubblici globali, mostrano che un multilateralismo rinnovato può ancora rappresentare uno strumento fondamentale per affrontare le sfide globali.

Riprendendo l'intuizione di Aldo Capitini, secondo cui nei momenti di crisi "a ciascuno spetta fare qualcosa", la puntata intende interrogarsi su quali iniziative concrete possano rilanciare oggi il multilateralismo e la cooperazione internazionale.

FINANZA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

IL RAPPORTO TRA IMPRESE E FINANZA PER PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'evento, promosso dal Gruppo di lavoro ASviS sulla finanza sostenibile, intende focalizzare l'attenzione sul rapporto tra imprese e sistema finanziario, mettendo al centro il dialogo sui temi della sostenibilità e della competitività.

In un contesto in cui la recente Direttiva Omnibus ha comportato un ridimensionamento degli obblighi di reporting, i regolatori dei mercati finanziari hanno comunque ribadito con chiarezza la necessità di integrare i fattori ESG nella valutazione dei rischi. Questo orientamento risponde all'esigenza di contenere i rischi sistemici e di lungo periodo, indirizzando al contempo i capitali verso modelli di sviluppo più sostenibili e resilienti, e premiando implicitamente le imprese che intraprendono percorsi credibili di transizione.

In questo scenario, il dialogo tra imprese e finanza assume un ruolo cruciale. Nonostante l'alleggerimento degli obblighi informativi, molte imprese continueranno a investire in sostenibilità, riconoscendone il valore strategico. Affinché tali investimenti possano tradursi in un effettivo vantaggio competitivo e in un migliore accesso alle risorse finanziarie, è fondamentale che il sistema finanziario e quello produttivo sviluppino modalità di comunicazione più efficaci, capaci di rappresentare adeguatamente rischi, opportunità e prospettive di crescita legate alla sostenibilità.

FONDAZIONI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

LE FONDAZIONI ABILITATORI DI PARTNERSHIP SOCIALI PER PROMUOVERE IL CAMBIAMENTO

L'incontro vuole esplorare il ruolo delle Fondazioni nell'orchestrare reti di partnership per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030. Verranno affrontati quattro casi differenti per natura e scopo del progetto, ma anche per dimensione istituzionale delle fondazioni, proprio per meglio analizzare le diverse leve attivabili per concorrere a un modello di sviluppo sostenibile.

METTIAMO IN LUCE
IL NOSTRO FUTURO.



FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2026

PARTECIPA AL FESTIVAL
DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE.

A MAGGIO.

asvis.it | festivalsvilupposostenibile.it

PROMOSSO DA





EXTRA FESTIVAL

TALK, APPROFONDIMENTI E PODCAST

VOCI SUL FUTURO



ANSA e ASviS, in collaborazione con Compagnia Valdostana delle Acque Spa - CVA, presentano la settima edizione di "Voci sul futuro", la serie di appuntamenti direttamente dagli studi dell'Ansa per scegliere il futuro che vogliamo con esperti italiani e internazionali. Dal futuro

dell'arte alla moneta, dall'intelligenza artificiale al lavoro e robotica, passando per il futuro della filosofia, dei ghiacciai e dell'energia sostenibile. Durante ogni puntata, i giornalisti dell'ANSA, insieme al Direttore scientifico dell'ASviS Enrico Giovannini, si confrontano con diversi testimoni del nostro tempo su alcuni di questi argomenti, cruciali non solo per il presente, ma soprattutto per le implicazioni nei prossimi anni. Gli incontri di "Voci sul futuro" sono trasmessi sui canali dell'Alleanza e dell'ANSA.

NOTE DI SOSTENIBILITÀ



Dopo il successo della prima edizione di Note di sostenibilità - Saremo il futuro entrata nel 2025 nella shortlist del Prix Italia, il progetto torna con una seconda edizione profondamente rinnovata, che amplia il racconto sia

nei contenuti sia nelle modalità narrative, rafforzando il dialogo tra musica, sostenibilità e nuove generazioni. Le interviste sono state ospitate presso il People and Planet Lab di ASviS, Rai e Tim, a pochi passi dal Teatro Ariston durante il Festival di Sanremo.

Elemento centrale del format resta il coinvolgimento di bambine e bambini: attraverso le interviste agli artisti prende forma il dialogo con i cantanti in gara a Sanremo, chiamati a riflettere non solo sulla scrittura musicale, ma anche sul loro rapporto personale con la sostenibilità e sulle scelte di vita, professionali e creative. Il racconto si sviluppa poi attraverso un originale passaggio di microfono intergenerazionale: le domande nate dalle voci dei più giovani vengono rilanciate agli esperti di musica e di sviluppo sostenibile. Le puntate sono diffuse sulla piattaforma RaiPlaySound e rilanciate su tutti i canali dell'ASviS.

TERANGA



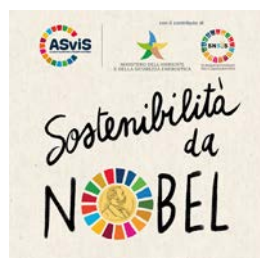
Radio Rai, Amref e ASviS presentano “Teranga: il suono dello sviluppo”, un podcast che attraversa le cinque dimensioni dell’Agenda 2030 (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership) dando spazio a chi ogni giorno le traduce in azioni concrete. Il progetto nasce dal significato profondo di una parola senegalese che racchiude ospitalità, accoglienza e solidarietà ed è un viaggio tra storie, voci e suoni raccolti direttamente dal Senegal, per raccontare lo sviluppo sostenibile: dalle sfide legate al cambiamento climatico alla salute, dall’educazione alle opportunità per i giovani, fino al ruolo della cooperazione internazionale. Con la partecipazione di Giobbe Covatta, “Teranga” è un racconto corale che unisce testimonianze, cultura e musica per comprendere il presente e immaginare il futuro. Da maggio disponibile su RaiPlay Sound.

UN MONDO DI INCHIESTE



Il podcast, prodotto dall'ASviS con il supporto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nell'ambito del processo di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, affronta con il taglio giornalistico dell'inchiesta le grandi sfide ed emergenze del nostro tempo, proponendo possibili soluzioni. Ideato, scritto e letto da Elis Viettone, con sound design di Beatrice Novelli, il podcast si basa sull'impostazione del giornalismo costruttivo, o giornalismo delle soluzioni. Inquadrando questioni di rilevanza planetaria, viene mostrato come ogni singolo individuo possa fare nel suo piccolo la differenza. "Perché capire e conoscere è il primo passo per cambiare".

SOSTENIBILITÀ DA NOBEL



Il podcast, prodotto dall'ASviS con il supporto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nell'ambito del processo di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, racconta, in ogni puntata, le storie di alcuni tra i più celebri premiati Nobel, e di come le loro invenzioni, ricerche, intuizioni, abbiano contribuito all'avanzamento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Scritto da Ivan Manzo e letto da Flavio Natale. Montaggio di Beatrice Novelli.

INSIGHTS

ASviS presenta "InsightS", la nuova rubrica del Direttore scientifico dell'ASviS Enrico Giovannini, realizzata grazie al supporto di UniCredit. Un format che parte da un fatto, da un numero, da una distanza tra ciò che diciamo e ciò che accade davvero. In un contesto spesso segnato da semplificazioni e polarizzazioni, "InsightS" offre strumenti chiari e rigorosi



per comprendere le grandi sfide del nostro tempo. Dalla transizione energetica all'economia, dal lavoro alle trasformazioni sociali, ogni puntata trasforma numeri e statistiche in chiavi di lettura accessibili, mettendo in relazione fenomeni complessi e

aiutando cittadini, imprese e istituzioni a orientare le proprie scelte verso il 2030 e oltre. Un racconto che non si limita a informare, ma costruisce consapevolezza, mostrando cosa indicano davvero i dati quando si parla di sviluppo sostenibile.

LOOP - IL VALORE CHE RI-TORNA



Una serie di pillole video per capire cosa succede davvero alla plastica e all'alluminio, dopo l'uso e perché il loro destino dipende dai sistemi che abbiamo costruito. ASviS presenta contenuti che, attraverso esempi concreti e oggetti della vita quotidiana, raccontano cosa

accade ai materiali dopo l'uso e perché il problema non riguarda solo i comportamenti individuali, ma il modo in cui i sistemi sono progettati. Dalla dispersione nell'ambiente al valore economico dei rifiuti, fino al funzionamento dei sistemi di restituzione, le pillole offrono uno sguardo chiaro e accessibile su un tema centrale per la transizione ecologica, mostrando come soluzioni concrete possano migliorare la raccolta, il riciclo e ridurre l'impatto ambientale.

BEST - BUONE ESPERIENZE PER LA SOSTENIBILITÀ DEI TERRITORI

Connettere le energie e farle crescere, trasformando esperienze locali in percorsi condivisi di cambiamento e innovazione: con la nuova piattaforma promossa dall'ASviS nasce un database interattivo dove orga-

nizzazioni, cittadine e cittadini, amministrazioni, imprese, società civile e mondo accademico potranno presentare idee, progetti e sperimentazioni nel solco dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030. Un portale unico nel suo genere, con già oltre 300 buone pratiche, che raccoglierà esperienze concrete diffuse su tutto il territorio italiano. Gli utenti potranno condividere le proprie buone pratiche rispondendo a una call attraverso un questionario. La piattaforma sarà presentata a Bari il 18 maggio.

LA CONOSCENZA DEGLI ITALIANI DELLA SOSTENIBILITÀ

In occasione della conferenza stampa di lancio del Festival, ASviS ha presentato i risultati di un sondaggio condotto da IPSOS sulla conoscenza degli italiani della sostenibilità, sulle priorità assegnate ai vari Goal dell'Agenda 2030 e l'importanza attribuita al ruolo della società civile.

COLLABORAZIONI

ILLUMINAZIONI ARTISTICHE

Nel corso del Festival, vari storici monumenti italiani, tra cui la Mole Antonelliana a Torino il 6 maggio, la torre Ghirlandina a Modena nel corso del festival cittadino, si illumineranno con la ghiera degli SDGs, simbolo degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.



TECNOCAP

Tecnocap ha rinnovato la sua collaborazione con il Festival dello Sviluppo Sostenibile, mettendo a disposizione per gli eventi ASviS bottiglie sostenibili certificate dall'ente svedese Epd e realizzate totalmente in alluminio riciclato e riciclabile.

ENERGY SQUARE

Energy Square, il think tank indipendente che collega ricerca, imprese, finanza e istituzioni con l'obiettivo di supportare la transizione energetica e industriale dell'Italia con analisi rigorose e proposte di policy basate su dati e best practice internazionali, organizza un evento di alto livello a Firenze il 15 maggio per spostare il confronto su energia e industria dalle contrapposizioni alle scelte di policy basate su dati e analisi economico-tecnologiche, fornendo proposte operative ai decisori.

TREEDOM



La collaborazione con Treedom, la piattaforma che permette di piantare alberi a distanza e seguire online la storia del progetto di cui gli alberi fanno parte, si rinnova anche quest'anno e contribuirà ad arricchire le foreste che ASviS ha avviato nel 2018. Queste foreste sono costituite da alberi piantati in diversi Paesi del mondo: Camerun, Colombia, Ecuador, Haiti, Kenya, Madagascar e Tanzania. Anche nel 2026, infatti, verranno piantumati alberi per contribuire all'assorbimento delle emissioni prodotte in occasione di alcuni eventi principali della manifestazione.

CONCORSO MIM-ASVIS "FACCIAMO 17 GOAL"

Giunto alla sua settima edizione, il concorso nazionale promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e dall'ASviS si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado per promuovere la cultura della sostenibilità. L'iniziativa, nata nel quadro del Protocollo d'Intesa tra MIM e ASviS, è dedicata quest'anno al Whole School Approach: un modello che vede la scuola come motore di cittadinanza attiva e trasforma l'intera comunità in un laboratorio di sostenibilità, coinvolgendo la gestione degli spazi, i processi interni e le relazioni con il territorio. A dieci anni dall'adozione dell'Agenda 2030, il concorso premia i progetti più innovativi capaci di rendere gli studenti protagonisti del cambiamento e le istituzioni che hanno saputo tradurre gli obiettivi di sviluppo sostenibile in percorsi coerenti, integrando il profilo didattico con quello organizzativo.

CONCORSO TRENITALIA "CONSAPEVOLMENTE IN VIAGGIO. UN'AGENDA NELLO ZAINO"

Il concorso, promosso da Trenitalia in collaborazione con ASviS e Bandusia, nasce per sensibilizzare le scuole primarie e secondarie di primo grado a viaggiare in modo consapevole e rispettoso dell'ambiente. Filo rosso dell'iniziativa è l'Action Book "Consapevolmente in viaggio. Un'agenda nello zaino", uno strumento didattico che guida i ragazzi alla scoperta del viaggio ferroviario come alternativa ecologica e consapevole, favorendo lo sviluppo di una maggiore sensibilità verso i temi civici e ambientali legati alla mobilità sostenibile. Il progetto supporta classi e docenti nell'ideazione di itinerari di viaggio che rispettino l'ambiente e valorizzano le culture locali, riflettendo come la sostenibilità inizia già dal modo in cui decidiamo di esplorare il mondo.

FLAMINIO FILM FESTIVAL 2026 - CORTI & SOSTENIBILITÀ

Il Flaminio Film Festival 2026 è un evento culturale dedicato al cortometraggio come strumento di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile, dell'inclusione e dei diritti, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Si terrà a Roma, nel quartiere Flaminio, dal 15 al 18 settembre 2026 presso il Cinema Tiziano. L'iniziativa è a ingresso gratuito ed è realizzata con il supporto di Comune di Roma, Regione Lazio, ASviS, Fondazione Treccani, Fondazione MAXXI e Biblioteche di Roma.

Il Festival prevede 4 giornate tematiche, 20 cortometraggi in concorso e incontri aperti al pubblico, con proiezioni e momenti di confronto tra autori, istituzioni e stakeholder. I temi affrontati includono: infanzia e futuro, inclusione e comunità, pace e responsabilità globale, sostenibilità e comunicazione, sviluppati in collaborazione con realtà di rilievo nazionale e internazionale come UNICEF, Amref Health Africa, Medici Senza Frontiere, oltre ai partner culturali e istituzionali coinvolti.

Presidente di giuria: Enrico Giovannini, Direttore Scientifico ASviS.
Madrina del Festival: Luisa Ranieri.

Il Festival attende circa 3.000 partecipanti, con forte presenza di giovani e studenti, e mira a promuovere i valori della sostenibilità attraverso il linguaggio audiovisivo, favorendo il dialogo tra istituzioni, cultura e società civile.

PUBBLICAZIONI

IL RAPPORTO “INVESTIMENTI E POLITICHE SOSTENIBILI IN UN MONDO INSTABILE. SCENARI PER L’ITALIA AL 2050”

Il Rapporto di Primavera analizza i progressi e le incertezze del quadro legislativo italiano e degli investimenti sullo sviluppo sostenibile, oltre a ripercorrere i principali rischi per l’attuazione dell’Agenda 2030 e del Patto sul futuro a livello globale. Presenta, inoltre, gli scenari futuri per l’Italia, con politiche a confronto, grazie alla collaborazione con la Fondazione CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici. Il Rapporto si chiude con un insieme articolato di proposte per portare il nostro Paese su un sentiero di sviluppo sostenibile.

SVILUPPO SOSTENIBILE PER LE REGIONI MONTANE: DALLA MARGINALITÀ ALLA CENTRALITÀ

Il Position Paper propone di trasformare la montagna da area marginale a pilastro strategico nazionale. Analizza l’attuale quadro normativo nazionale ed europeo e le sfide critiche che interessano i territori montani italiani nel contesto dell’Agenda 2030 e della crisi climatica. Partendo dalla Legge 131/2025 e dalla valorizzazione del capitale naturale, il documento suggerisce interventi concreti - come fiscalità di vantaggio e potenziamento digitale - per contrastare lo spopolamento e la crisi climatica, garantendo uno sviluppo equo e sostenibile alle comunità montane.

MISSIONE NEUTRALITÀ CLIMATICA: LE INNOVAZIONI DELLE NOVE CITTÀ ITALIANE

Una Missione, nove città italiane che rispondono, la sfida di diventare climaticamente neutrali. È quanto racconta il Quaderno ASviS dedicato alle città - Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e Torino - coinvolte nella Missione europea “100 città climaticamente neutrali al 2030”. Una fotografia di un ecosistema in rapido cambiamento,

fatto di sperimentazioni, nuove forme di governance e innovazioni tecnologiche. Cuore del percorso sono i Climate city contract, strumenti che superano la logica dei tradizionali piani ambientali per configurarsi come veri e propri “patti di corresponsabilità” tra istituzioni, imprese e comunità locali.

INSICUREZZA ALIMENTARE IN ITALIA: LETTURA MULTIDIMENSIONALE E PROPOSTE PER IL CAMBIAMENTO

Il Position Paper propone una lettura aggiornata e sistemica dell’insicurezza alimentare, superando l’approccio centrato sulla sola disponibilità di cibo e mettendone in luce la natura multidimensionale e strettamente connessa alle disuguaglianze sociali. A partire da un modello articolato in sei dimensioni, il documento analizza dati e tendenze in Italia e nel mondo, approfondisce strumenti di misurazione e politiche esistenti, e valorizza esperienze e pratiche già attive sul territorio. Il Paper avanza infine raccomandazioni per un cambio di paradigma nelle politiche pubbliche, proponendo il riconoscimento del diritto al cibo come diritto umano e il passaggio da interventi emergenziali a strategie strutturali per garantire un accesso equo, sano e sostenibile all’alimentazione.

10 ANNI DI ASviS - LA PIÙ GRANDE RETE ITALIANA DELLA SOCIETÀ CIVILE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il documento ripercorre le tappe salienti del percorso dell’ASviS che ha contribuito a diffondere la consapevolezza sullo sviluppo sostenibile in Italia. Il volume descrive come un’esperienza “unica nel suo genere” abbia nel tempo avvicinato società civile, organizzazioni, aziende e classe politica ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile. E tutto questo è stato realizzato con successo nonostante un mondo instabile che ha profondamente cambiato il nostro modo di vivere e di interpretare ciò che ci circonda.

2026-2076. DALL'HOMO SAPIENS ALL'HOMO AUGMENTATUS

La collana “Mille schegge di futuro” giunge alla sua terza pubblicazione. Il volume di quest’anno, dal titolo “2026-2076. Dall’homo sapiens all’homo augmentatus”, immagina l’evoluzione dell’umanità da qui al 2076, tra progresso tecnologico e limiti planetari. In un mondo che invecchia e cresce meno, i concetti di famiglia, lavoro e relazioni sociali sono in continuo mutamento, mentre le migrazioni ridefiniscono gli equilibri demografici globali. La biologia e l’intelligenza artificiale stanno trasformando il corpo e la mente, aprendo scenari di potenziamento umano ma anche nuove dipendenze. E poi ci sono la crisi climatica, la rivoluzione dei robot e le nuove forme di comunicazione, con i loro effetti a breve e lungo termine. Il libro interroga ancora una volta il futuro, nella speranza di costruire una società più equa e sostenibile.

BILANCIO SOCIALE DELL'ASviS

Nel 2026 l’ASviS pubblica il suo primo bilancio sociale, un’occasione preziosa per dare evidenza, in sintesi, dell’universo di attività e iniziative portate avanti dall’Alleanza nel 2025, dopo essere diventata Ente del Terzo Settore a fine 2024. Il documento racconta, con uno stile narrativo e accessibile anche ai non addetti ai lavori, l’impegno profuso dall’ASviS a livello nazionale, insieme alla sua rete di oltre 300 Aderenti, per continuare a perseguire il percorso tracciato dall’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

GUIDA AL TURISMO ACCESSIBILE

Il turismo accessibile rappresenta oggi una delle sfide strategiche più rilevanti per il sistema turistico italiano. Non si tratta di un segmento di nicchia né di un tema esclusivamente sociale, ma di una leva strutturale di qualità, innovazione e competitività, pienamente coerente con il quadro dell’Agenda 2030 dell’ONU e con le politiche nazionali di sviluppo sostenibile. In un Paese che fonda una parte significativa della propria economia sul patrimonio culturale, paesaggistico e storico-artistico, garantire l’accesso all’esperienza turistica significa affermare un principio

fondamentale: il diritto alla mobilità, alla cultura e al tempo libero deve essere effettivamente esercitabile da tutte le persone. Al centro di questa riflessione vi è la persona con disabilità, intesa non come categoria separata, ma come parte integrante della comunità dei viaggiatori. Le barriere architettoniche sono solo una parte del problema. L'esperienza turistica può essere limitata anche da barriere sensoriali, intellettive, alimentari, digitali e relazionali. L'accessibilità, pertanto, non è un intervento tecnico isolato, ma un sistema di progettazione inclusiva che attraversa infrastrutture, servizi, comunicazione, formazione e governance. Il documento intende offrire una lettura sistemica dell'evoluzione del turismo accessibile in Italia, evidenziando le trasformazioni culturali, normative ed economiche che hanno progressivamente ridefinito il concetto di accessibilità. La prima parte affronta l'accessibilità per temi e dimensioni, costruendo una mappa concettuale e di mercato necessaria per capire il sistema. La seconda parte offre un impianto operativo per le principali filiere turistiche.

METTIAMO IN LUCE LA SALVAGUARDIA DEL PIANETA.



FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2026

PARTECIPA AL FESTIVAL
DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE.

A MAGGIO.

asvis.it | festivalsvilupposostenibile.it

PROMOSSO DA





LOCAL FESTIVAL

Dal 24 maggio al 5 giugno 2026, il **Delta del Po** torna ad essere protagonista con la quinta edizione della Settimana della Sostenibilità del Delta del Po, **#PoDeltaSWEET 2026** "La Sostenibilità in Cammino". Inserita nel prestigioso palinsesto del Festival Nazionale dell'ASviS, la manifestazione evolve quest'anno in un modello itinerante che trasforma il territorio in un "laboratorio a cielo aperto". Muovendosi tra aziende agricole, lagune, scuole e centri storici, la **#PoDeltaSWEET** permette di toccare con mano dove la sostenibilità "si fa" davvero, rendendo ogni cittadino e cittadina protagonista del cambiamento e della messa a terra degli obiettivi dell'Agenda 2030. Protagonisti assoluti sono i giovani, i "Sustainability Angels", che dopo un percorso didattico annuale scendono in campo come narratori della biodiversità. Ogni tappa è un'immersione nelle eccellenze locali: dai tesori archeologici al "benessere blu" del litorale, celebrando un futuro in cui la tutela ambientale coincide con lo sviluppo economico e sociale. L'iniziativa è sostenuta dalla Conferenza dei Sindaci dell'Area del Delta del Po, unendo in un unico grande progetto i Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po, per valorizzare l'identità di un paesaggio straordinario e fragile.

La decima edizione del **Festival della Sostenibilità sul Garda**, che si terrà dal 21 marzo al 21 giugno, punta a promuovere le transizioni ecologica, sociale, energetica e digitale nel territorio. Obiettivo principale è incentivare transizioni sostenibili, non solo riducendo le emissioni, ma anche bilanciando ambizioni ecologiche con pragmatismo economico. Il programma del Festival è ricco e variegato, con convegni, seminari, workshop, camminate, visite guidate, degustazioni, mostre, eventi sportivi e laboratori didattici. Tre progetti principali caratterizzano questa edizione: Semi di Sostenibilità, le Camminate sostenibili del Garda, le Giornate Mondiali sul Garda. Il Festival è realizzato con il sostegno di Regione Lombardia, l'Ente Comunità del Garda e numerosi Comuni come Desen-

zано del Garda, Toscolano Maderno, Lonato del Garda e Salò. Tra i partner privati figurano la Fondazione ASM, la rete di Cooperative Cauto e la Rete Scolastica Morene del Garda. Importanti sono anche le collaborazioni con associazioni come Plastic Free. Il Festival della Sostenibilità sul Garda valorizza la biodiversità e le pratiche sostenibili partendo con la celebrazione dell'“Anno Internazionale dei Pascoli e della Pastorizia” per promuovere la gestione responsabile degli ecosistemi e la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Prende forma a **Lecco** il Festival dello Sviluppo Sostenibile Territoriale, una manifestazione diffusa promossa da R-Evolution APS in collaborazione con Officina Badoni ATS. Un progetto che riunisce più di 25 eventi costruiti grazie al contributo di oltre 20 realtà del territorio, con il patrocinio del Comune di Lecco e il sostegno di istituzioni e aziende locali. Il Festival nasce per raccontare, in modo concreto, ciò che già si muove sul fronte della sostenibilità nel Lecchese, mettendo in rete esperienze, competenze e visioni. L'obiettivo è favorire il dialogo tra imprese, associazioni di categoria, enti pubblici e terzo settore, stimolando percorsi condivisi ispirati ai principi dell'Agenda 2030. Pensato con un linguaggio capace di coinvolgere anche le nuove generazioni, il programma propone incontri con ospiti di rilievo, momenti formativi, escursioni, attività sportive e iniziative ludiche affiancate da esperienze di impegno civico, teatro, progetti con le scuole, mercati Slow Food e presentazioni letterarie.

Dal 7 al 10 maggio 2026 torna **Milano Civil Week**, la manifestazione dedicata alla cittadinanza attiva e alla solidarietà, promossa da Comune di Milano, Corriere della Sera, i Forum del Terzo settore milanesi, in collaborazione con CSV Milano ETS e con il sostegno delle Fondazioni di Comunità Milano, Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Fondazione Comunitaria Nord Milano, Gruppo CAP e Bper Banca. “INSIEME. La Società della Fiducia” è il titolo dell'edizione 2026: quattro giorni per centinaia di eventi diffusi in tutta la città metropolitana, con laboratori, workshop, performance sportive artistiche e musicali, mostre e proiezioni, open day e attività specificatamente pensate per avvicinare e coinvolgere cittadine e cittadini, per far conoscere e moltiplicare le energie positive del territorio. Nella kermesse molti saranno i temi trattati: dalla coesione sociale ai temi dell'ambiente e della salute, dalla promozione e valorizzazione del volontariato, della partecipazione comunitaria, della parità di genere,

della tutela dei diritti ai valori che lo sport sa veicolare sul nostro territorio e, nell'Anno Internazionale dei Volontari per lo Sviluppo Sostenibile, il denominatore comune degli Obiettivi dell'Agenda 2030. A chiudere la manifestazione saranno le BICIVICHE, pedalate diffuse nella città metropolitana, aperte a tutte e tutti per sostenere la mobilità dolce, la cura dell'ambiente e il benessere collettivo.

Il Festival dello Sviluppo Sostenibile torna a **Modena** dal 6 al 14 maggio con un programma ricco di eventi dedicati ai temi dell'Agenda 2030, coordinato dall'Associazione per la Responsabilità Sociale d'Impresa. Si parte il 6 maggio con l'educazione finanziaria a cura di Taxi1729, seguita da un focus sulle startup CleanTech con Adriano Cordisco (Refuel Solutions) e da un dibattito su demografia e genitorialità che vede presenti tra gli altri Sonia Malaspina (Danone Italia) e Alessandro Rosina (Università Cattolica). Il 7 maggio prosegue con il progetto ICARO, che connette studenti e aziende, e un approfondimento sul volontariato con vari interlocutori, tra cui Bernardo Caldana (Presidente CSV Terre Estensi). In serata, spazio all'innovazione con un evento sull'AI condotto dal direttore de Il Post, Francesco Costa. L'8 maggio il focus si sposta sul futuro dell'energia insieme a Nicola Armaroli (CNR), mentre il 14 maggio il Festival si chiude con il Sustainability Ring. Cuore visivo dell'edizione sarà, dal 13 al 22 maggio, il "Giardino del Benessere" realizzato dal Consorzio forestale Mutina Arborea Impresa Sociale in Piazza Grande: un'installazione green esperienziale, composta da 329 piante, che promuove la rigenerazione urbana e il contatto con la natura. Un giardino non solo da osservare, ma da attraversare, respirare e vivere: un invito concreto a riscoprire il ruolo fondamentale delle piante nella costruzione della città del futuro. Ci saranno, infine, l'illuminazione della Ghirlandina e mostre tematiche sugli SDGs allestite presso i luoghi delle conferenze.

Il Festival dello Sviluppo Sostenibile 2026 di **Parma**, con il patrocinio del Comune di Parma, della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (Rus) e dell'Alleanza Eu Green, in programma dal 18 al 22 maggio, si configura come un fitto mosaico di eventi che intreccia ricerca accademica e partecipazione cittadina. Il cuore scientifico della manifestazione si focalizzerà sulla cura della biodiversità e sulla Citizen Science con l'obiettivo di coinvolgere direttamente gli studenti, le studentesse e la cittadinanza nella catalogazione delle piante e nello studio degli ecosistemi urbani.

Inoltre, ci saranno eventi sulla gestione delle risorse idriche, con approfondimenti su progetti cruciali per il territorio e con uno sguardo al tema delle oasi naturali come “corridoi di pace” tra le nazioni, offrendo una prospettiva ecologica inedita sulle tensioni geopolitiche attuali. Grazie a un workshop con le studentesse, gli studenti e l’associazione 24FPS, organizzatrice dell’Insostenibile Festival, verranno selezionati documentari e cortometraggi da proiettare durante la kermesse. Arricchiscono il programma la presentazione del libro *Il clima dell’informazione* per riflettere sul giornalismo scientifico, una tavola rotonda sui temi della giustizia sociale e tante altre attività.

La seconda edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile di **Reggio Emilia** rinnova e amplia la partecipazione della prima, coinvolgendo istituzioni, università, imprese, terzo settore e cittadinanza in un nuovo calendario di iniziative. Tra le novità più significative spicca *Obiettivi Comuni*, una mostra diffusa che attraversa l’intero territorio provinciale, dalle rive del Po fino all’Appennino reggiano. Il progetto nasce dalla collaborazione tra L’Ovile Cooperativa Sociale e il Liceo Artistico Chierici di Reggio Emilia, con il patrocinio della Provincia di Reggio Emilia e il contributo di quasi 30 Comuni aderenti all’iniziativa. Protagoniste sono le opere originali realizzate da 14 classi del liceo, che interpretano i temi dell’Agenda 2030 attraverso linguaggi creativi. L’edizione 2026 del Festival dello Sviluppo Sostenibile di Reggio Emilia sarà inoltre l’occasione per condividere gli esiti di *Agrifuturo*, percorso sviluppato con l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, rivolto a studentesse e studenti e dedicato all’innovazione nei campi dell’agricoltura, dell’ambiente e dell’alimentazione per immaginare insieme nuovi modelli di sviluppo sostenibile.

Il Festival territoriale di Città metropolitana di **Roma Capitale**, che si tiene in tutto il mese di maggio, è concepito come un’occasione per agire insieme, uno spazio collettivo per generare impatto e valore pubblico, costruire visioni condivise sul futuro e attivare il cambiamento partendo dalle comunità locali. 28 eventi con attività diffuse e coordinate in aree urbane, periurbane e rurali. Il Festival sarà realizzato grazie alla partecipazione attiva di Comuni, istituzioni scolastiche, università e centri di ricerca, centri metropolitani di formazione professionale, riserve naturali, musei, biblioteche, associazioni culturali, ambientali e del terzo settore, attori economici, sociali e professionali, ma anche famiglie, giovani,

volontari, cittadine e cittadini. Una grande iniziativa condivisa per mobilitare territori, comunità e istituzioni attorno all'Agenda 2030, con un approccio che integra coerenza delle politiche, pianificazione strategica e gestionale, previsione strategica partecipata (strategic foresight) e governance multilivello e territoriale.

Per tutto il mese di maggio 2026 prende vita anche in **Sardegna** il Festival per lo Sviluppo Sostenibile con un calendario di eventi incentrati sulla scoperta di habitat e biodiversità e dei cambiamenti climatici. "Costruiamo insieme Sardegna2030" è l'appello per attuare la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile: ogni singola persona o gruppo può contribuire al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030. L'invito è a unirsi: partecipare è il primo passo per costruire insieme il presente e futuro che vogliamo.

METTIAMO IN LUCE L'IMPATTO DELLE NOSTRE SCELTE.



FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2026

PARTECIPA AL FESTIVAL
DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE.

A MAGGIO.

asvis.it | festivalsvilupposostenibile.it

PROMOSSO DA





TWIN FESTIVAL

Tra il 4 e il 9 maggio torna la **Settimana delle culture digitali “Antonio Ruberti”**. Giunta alla sua undicesima edizione, quest’anno l’iniziativa si propone come un laboratorio nazionale di responsabilità culturale nell’era dell’intelligenza artificiale e un’occasione di dialogo sull’alleanza essere umano - Al tra scuola, università, istituzioni culturali e studentesse e studenti.

Il **Festival del sarà - Dialoghi sul futuro** fa tappa a Bologna il 12 maggio: un pomeriggio per discutere dei grandi cambiamenti che stanno attraversando il mondo, tra guerre, crisi energetica e innovazione tecnologica. Un invito a leggere il presente con consapevolezza critica, a interrogarsi sulle dinamiche che orientano il nostro futuro e a cercare strumenti per affrontare le asimmetrie che definiscono il nostro mondo.

Tra il 12 e il 18 maggio **Fondazione dal Monte di Bologna e Ravenna** organizza a Bologna una serie di incontri, per maggiori dettagli si veda la sezione della Tappa di Bologna.

Il 22 e il 23 maggio a Firenze, Bologna, Capetown (Sudafrica) e Cali (Colombia) si svolge la prima edizione del **Festival Reclaim**: promosso da Cospe, la manifestazione si pone come uno spazio condiviso di parola, immaginazione e azione, per rivendicare diritti e identità e la possibilità di creare un destino diverso. Il punto di partenza sono le periferie (geografiche, politiche, sociali), considerate luoghi di produzione di visioni, di buone pratiche e futuro.

Il 28 e il 29 maggio Villa Doria d’Angri, a Napoli, ospiterà l’undicesima edizione di **Innovation Village**, la fiera dell’innovazione promossa da Knowledge for Business. Obiettivo dell’iniziativa è promuovere lo scambio di

fabbisogni, idee e conoscenze e co-progettare soluzioni tecnologiche innovative e funzionali attraverso la collaborazione fra ricerca e imprese. Workshop, convegni e tavoli di lavoro per discutere del futuro del lavoro, di innovazione e start up e di monitoraggio territoriale ambientale.

Il **Salone della CSR e dell'innovazione sociale**, in programma a ottobre a Milano, è un appuntamento annuale per confrontarsi, promuovere la cultura della sostenibilità e condividere criticità ed esperienze positive. Otto tappe territoriali portano in tutta Italia le buone pratiche di imprese e territori con l'obiettivo di valorizzare le azioni concrete e stimolare un'emulazione virtuosa: gli ultimi tre incontri si svolgono a Varese (6 maggio), a Rimini (25 maggio) e a Padova (28 maggio). L'ASviS è membro del Comitato promotore.

L'edizione 2026 di **Forum Pa**, in programma dal 9 all'11 giugno a Roma, è dedicata alla governance anticipatoria. Tre giornate di incontri, confronti e approfondimenti per riflettere sull'impatto e sulle opportunità della fine del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dell'intelligenza artificiale generativa. Durante la manifestazione verranno annunciati i vincitori del premio "Pa e Futuro", rivolto alle iniziative che tendono verso una Pa anticipatoria, capace di anticipare proattivamente i bisogni, utilizzando dati e futures thinking.



La grafica degli eventi ASviS dialoga con la campagna del Festival: palco e regia evocano una visione integrata, con luci e ombre a illuminare i traguardi e raccontare le sfide.

PROGRAMMA AGGIORNATO AL 15 APRILE 2026

PER GLI ULTIMI AGGIORNAMENTI:

festivalsvilupposostenibile.it

Seguici sui social

#FestivalSviluppoSostenibile

#asvis10



@ASviSItalia



@asvisitalia



@asvis_italia



ASviS Italia



ASviS

Grafica e impaginazione
Knowledge for Business

Progetto creativo a cura di
Next Different

Stampato da
Editron srl



PARTNER



PARTNER ISTITUZIONALI



MEDIA PARTNER



OFFICIAL GREEN CARRIER



IN COLLABORAZIONE CON



festivalsvilupposostenibile.it